



Emma Fighetti Quinteri (Milano, 1911-2019)

In un'intervista del 2015 Emma racconta: *«Preparavo la colla con acqua e farina e la distribuivo ai ragazzini che dovevano affiggere sui muri i volantini contro i fascisti. In tanti sono sfuggiti alla cattura passando attraverso il solaio di casa mia. Erano giovani che non volevano essere reclutati nell'esercito o partigiani braccati».*

Nella sua sartoria svolse una rischiosa attività clandestina, nascondendo partigiani, supportando la propaganda, raccogliendo fondi.

Rubava i ritagli di stoffa alle donne dei gerarchi e li rivendeva per finanziare la lotta partigiana.

Il 26 aprile 1945 salì sul palco della Casa del Popolo di Baggio e prese la parola prima di tutti, con l'imbarazzo dei partigiani presenti (una donna che fa il primo discorso!) ma non osarono togliergliela.

Amava definirsi "sovversiva", e conservò per tutta la sua lunga vita la foto del 25 aprile in cui sfilava in bicicletta con le compagne dei GDD (seconda da sinistra).

Se non hai ricevuto, o desideri una copia del calendario, puoi richiederla alla tua rappresentanza sindacale aziendale.